Progetto: "Tesserino venatorio 2015/2016 telematico sul sito Web www.campaniacaccia.it"

Premessa

La Regione Campania ha inteso avviare, a partire dalla stagione venatoria 2015/2016, una procedura per la realizzazione del tesserino telematico attraverso il sistema regionale della caccia "campaniacaccia.it". La scelta di detta piattaforma informatica, risulta motivata dal fatto che la stessa contiene una banca dati completa del mondo venatorio regionale e rende disponibili agli utenti tutte le funzioni per la gestione delle fasi da essa gestite, che vanno dalla presentazione dell'istanza di iscrizione fino all'esercizio della caccia.

L'obiettivo del progetto è quello di affiancare al tesserino venatorio "tradizionale", distribuito attraverso le province e i comuni, un tesserino distribuito attraverso il sistema telematico regionale "campaniacaccia.it", per poi arrivare, al tesserino a lettura ottica.

La prima fase del progetto punta soprattutto sul coinvolgimento dei cacciatori più assidui all'attività venatoria, per i quali al superamento delle **36 giornate** di caccia, sarà necessario per l'annotazione della giornata l'adozione del tesserino telematico utilizzando le pagine da 44/1 a 44/28 seguendo le stesse prescrizioni previste per il tesserino "tradizionale".

La distribuzione del nuovo tesserino telematico avverrà tramite accesso autenticato al sistema "campaniacaccia.it", e consentirà ad ogni cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie, di stampare il proprio tesserino, identificato dal codice fiscale e precompilato nella sezione anagrafica, in formato ". pdf a colori".

Per la stagione venatoria in corso (2015/2016), il cacciatore **dovrà ritirare** presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia della Provincia e/o Città Metropolitana competente per i residenti nel capoluogo, anche il tesserino "tradizionale", e riportare il numero identificativo sul frontespizio del tesserino "telematico".

Il tesserino "telematico" riporterà su ogni pagina una segnatura che contiene l'anno di rilascio, il codice fiscale del cacciatore e il codice di rilascio generato dal sistema. La segnatura ha lo scopo di rendere univoco ogni tesserino.

Obiettivi

Vantaggi attesi nella prima fase:

- possibilità del cacciatore di stampare direttamente il tesserino venatorio, senza tempi di attesa e senza spostamenti;
- possibilità di eseguire i controlli direttamente dal sistema (iscrizione ATC, tassa regionale ecc...)
- possibilità di disporre di un tesserino precompilato nella parte anagrafica con i dati aggiornati del cacciatore e timbratura degli ATC ai quali il cacciatore è iscritto;
- possibilità di disporre di un sistema online completo che consente al cacciatore di svolgere tutti gli adempimenti richiesti per l'esercizio dell'attività venatoria: domanda di ammissione, consultazione graduatorie, registrazione versamenti, stampa autorizzazioni, prenotazioni giornaliere, stampa approvazioni ed infine stampa del tesserino;
- possibilità di ottenere una ristampa, integrale o di pagine integrative, in caso di deterioramento del tesserino;
- riduzione degli errori di compilazione e dei problemi legati alla stampa e distribuzione del tesserino;
- miglioramento della qualità dei servizi online erogati dalla Regione Campania.

Vantaggi attesi nella fase a regime:

lettura ottica del tesserino con riduzione dei costi per il caricamento dei dati, riduzione degli errori di lettura e trascrizione dei dati e velocizzazione dei tempi per la comunicazione dei dati al M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F. con cadenza annuale. "Adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepite nelle disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012)";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- maggiore completezza della banca dati regionale sulla caccia;
- riduzione dei costi per la stampa e distribuzione del Tesserino.

Fasi del processo

Il processo di utilizzazione del tesserino integrativo "sperimentale" segue le seguenti fasi, obbligatorie e consecutive:

- a. Rilascio del tesserino;
- b. Validazione del tesserino:
- c. Restituzione del tesserino.

a. Rilascio del tesserino

Il rilascio avviene tramite accesso autenticato del cacciatore al sistema "campaniacaccia.it". Il cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie, richiede il rilascio del tesserino utilizzando l'apposita funzione, disponibile nell'area "Tesserini", e attende l'esito della verifica che il sistema effettua accedendo alla base dati

Il tesserino sarà rilasciato solo a coloro che sono in regola con la normativa vigente e che hanno ritirato il tesserino cartaceo per l'annata venatoria 2015/2016.

Il cacciatore deve inserire il numero del tesserino cartaceo già ritirato per la corrente stagione venatoria (2015/2016).

Il cacciatore deve inserire gli estremi del versamento della tassa regionale venatoria se non ancora immessi nel sistema.

Se sono presenti tutti gli elementi richiesti, il sistema provvede a generare il tesserino "telematico" del cacciatore, con la parte anagrafica precompilata e con la segnatura degli ATC in cui lo stesso risulta ammesso.

Il tesserino così generato viene numerato e segnato in ogni pagina con la stagione venatoria e con il codice fiscale del cacciatore, infine viene trasmesso al richiedente in formato .pdf con impaginazione adatta alla stampa su foglio A4 "fronte" o "fronte-retro", come specificato nella richiesta.

A questo punto occorre stampare il tesserino, anche in versione bianco e nero e su carta riciclata, si possono ritagliare le pagine come indicato dai margini tratteggiati e unirle con la cucitrice metallica, oppure spillare direttamente i fogli formato A4.

b. Validazione del tesserino

Il tesserino "telematico" stampato dal cacciatore coadiuvato dalle Associazioni Venatorie, **prima di poter essere utilizzato** deve essere vidimato, presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia della Provincia e/o Città Metropolitana competente per i residenti nel capoluogo, apponendo, sulla prima pagina (timbro del comune e/o Provincia) e firma e timbro del funzionario appositamente delegato, ed in ogni giunzione di pagine (timbro del comune e/o Provincia).

Il funzionario preposto alla validazione provvede alla verifica del possesso del tesserino cartaceo già ritirato per l'annata venatoria 2015/2016, delle ricevute dei versamenti effettuati ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 26/2012 e s.m.i. (tassa regionale venatoria), alla timbratura e firma del tesserino e alla annotazione degli estremi in apposito elenco, al fine di evitare validazioni di duplicati. Deve inoltre acquisire copia fotostatica del foglio contenente la pagina n. 3 del tesserino integrativo.

c. Restituzione del tesserino

Il tesserino "telematico", congiuntamente al tesserino "tradizionale", deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, così come previsto dalla normativa vigente.

I Comuni, le Province e/o Città Metropolitana competente

e gli Organi di controllo dispongono degli elenchi dei tesserini "telematici" rilasciati ai cacciatori tramite il sistema "campaniacaccia.it".

fonte: http://burc.regione.campania.it





Regione Campania

TESSERINO INTEGRATIVO

N. | 2 | 0 | 1 | 5 | | | | | |

PER L'ESERCIZIO VENATORIO IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

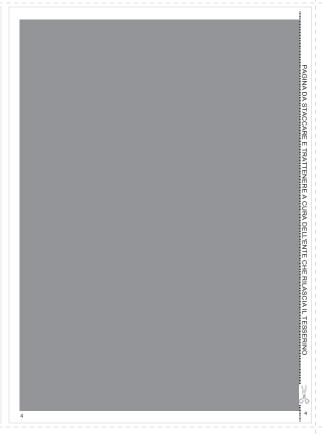
ANNATA VENATORIA 2015 - 2016

TIMBRO ENTE DELEGATO

TIMBRO E FIRMA DEL FUNZIONARIO

FORMA DI CACCIA PRESCELTA vagante in zona Alpi = VA; appostamento fisso = AF; caccia programmata (A.T.C.) = CP						
ATA						
IMBRO ENTE DELEGATO						
AGIONE						
ONE						
TIMBRO						
TIMBRO						
TIMBRO						
TIMBRO						
TIMBRO						

TESSERINO VENATORIO N. $ 2 0$	<u> 1 5 </u>
DATA RILASCIO	
COGNOME _ _	
NOME _ _ _ _ _	
NOME _ _ _ _ Data di nascita _ _ _	
COMUNE DI NASCITA _ _ PROVINCIA (sigla) _ _ _	
CODICE FISCALE _ _	
RESIDENZA VIA - _ _ PIAZZA N°CIVICO _ _ _	N°
PROVINCIA (sigla)	
CAP RESIDENZA	_ _
RILASCIATA DA	- - - - - -
IN DATA	IA IL TESSERINO - DA STACCARE -

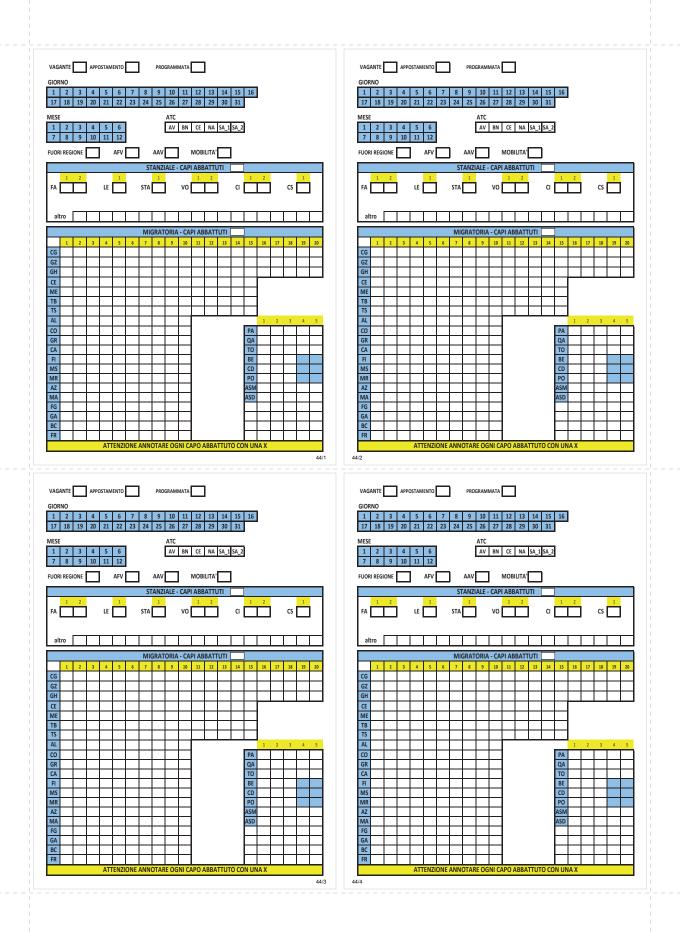


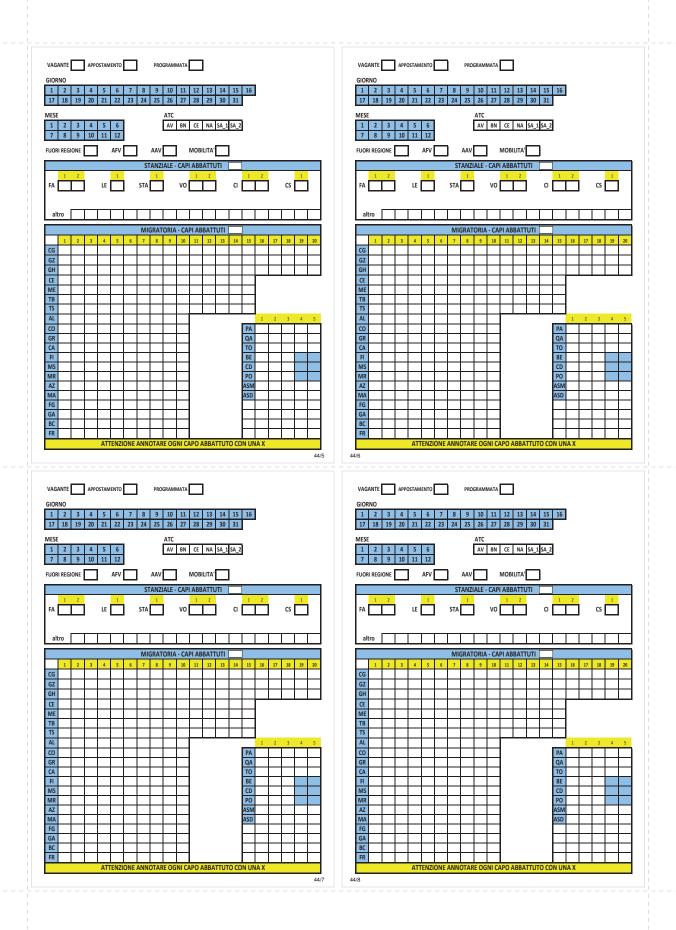
REGIONE CAMPANIA		
TESSERINO VENATORIO N. 2 0 1 5		
DATA RILASCIO		
COGNOME		
NOME		
DATA DI NASCITA _		
COMUNE DI NASCITA		
CODICE FISCALE		
RESIDENZA VIA -		
COMUNE e		
CAP RESIDENZA		
LICENZA DI CACCIA		
IN DATA _		
RINNOVO LICENZA _ _ _ _ - _		
IN DATA		
REGIONE CAMPANIA		
TESSERINO VENATORIO N. 2 0 1 5		
COGNOME		

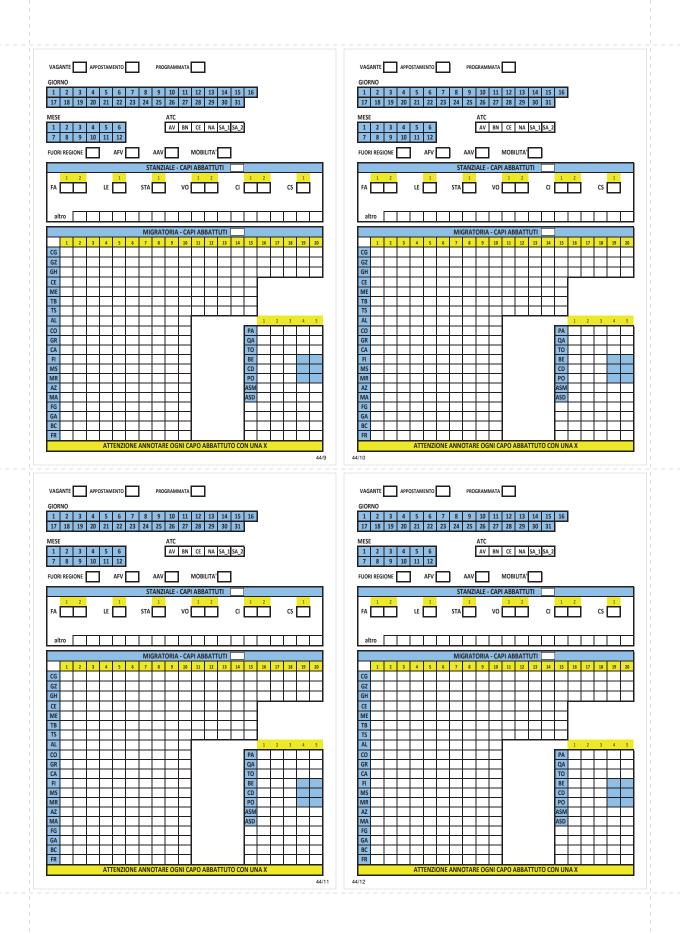
	REGIONE CAMPANIA						
SCHEDA RIEPILOGATIVA SELVAGGINA ABBATTUTA							
SIGLA A.T.C.							
STANZIALE							
CINGHIALE							
LEPRE							
VOLPE							
FAGIANO							
STARNA							
ALTRE SPECIE STANZIALI							
SIGLA PROVINCIA							
		MIGRA	ATORIA				
BECCACCIA							
QUAGLIA							
TORTORA							
ANATIDI							
LIMICOLI (pavoncella, beccaccino, ecc.)							
ALTRE SPECIE MIGRATORIE							

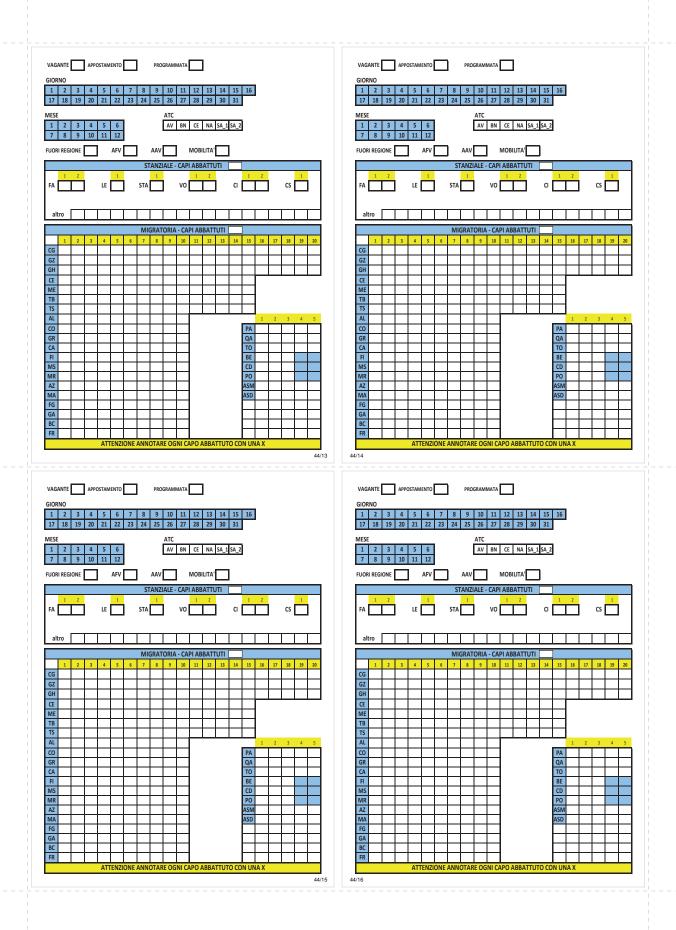
REGIONE CAMPANIA
TESSERINO VENATORIO N. 2 0 1 5
COGNOME _ _ _ _ _ _ _ _ _
NOME
di d
RESIDENZA VIA -
RICEVUTA DI RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO
DATA RESTITUZIONE TESSERINO _
ENTE CHE HA RITIRATO
TIMBRO ENTE DELEGATO
RICEVUTA PER IL CACCIATORE DOPO LA RESTITUZIONE DEL TESSERINO

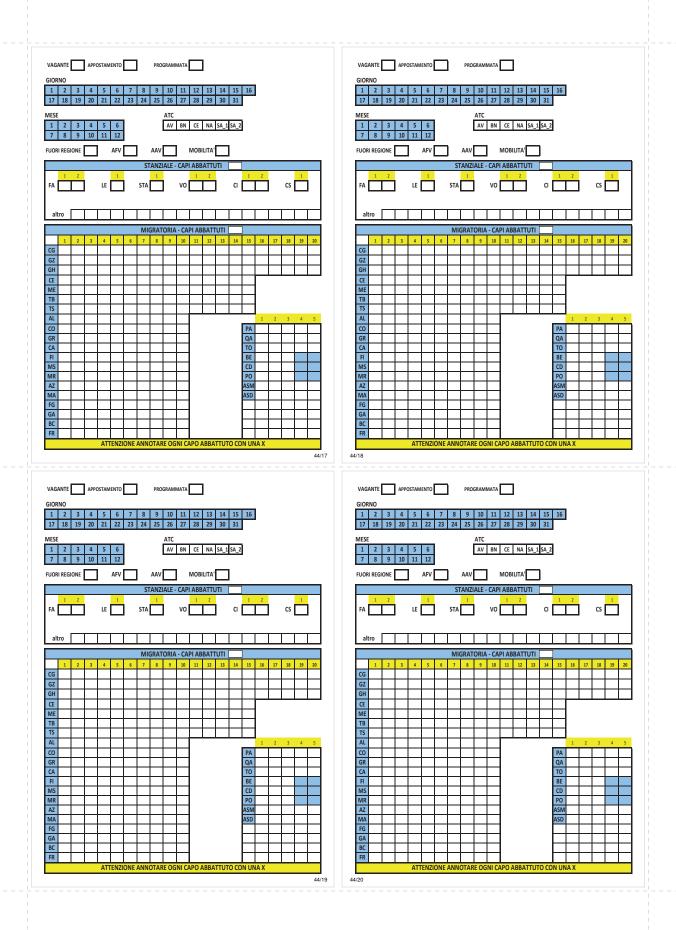
	A CAPI ABBATTUTI				
AL	ALLODOLA	GH	GHIANDAIA		
AZ	ALZAVOLA	GR	GERMANO REALE		
BC	BECCACCINO	GZ	GAZZA		
BE	BECCACCIA	LE	LEPRE		
CA	CANAPIGLIA	MA	MARZAIOLA		
CAP	CAPRIOLO	ME	MERLO		
CD	CODONE	MO	MORETTA		
CE	CESENA	MR	MORIGLIONE		
CER	CERVO	MS	MESTOLONE		
CG	CORNACCHIA GRIGIA	MU	MUFLONE		
CI	CINGHIALE	P0	PORCIGLIONE		
CN	CORNACCHIA NERA	PA	PAVONCELLA		
СО	COLOMBACCIO	PR	PERNICE ROSSA		
COT	COTURNICE	QA	QUAGLIA		
CR	CORVO	STA	STARNA		
CS	CONIGLIO SELVATICO	TA	TACCOLA		
DA	DAINO	ТВ	TORDO BOTTACCIO		
FA	FAGIANO	ТО	TORTORA		
FG	FOLAGA	TS	TORDO SASSELLO		
FI	FISCHIONE	VO	VOLPE		
FR	FRULLINO	ASM	ALTRE SPECIE MIGRATORIE		
GA	GALLINELLA D'ACQUA	ASD	ALTRE SPECIE IN DEROGA		

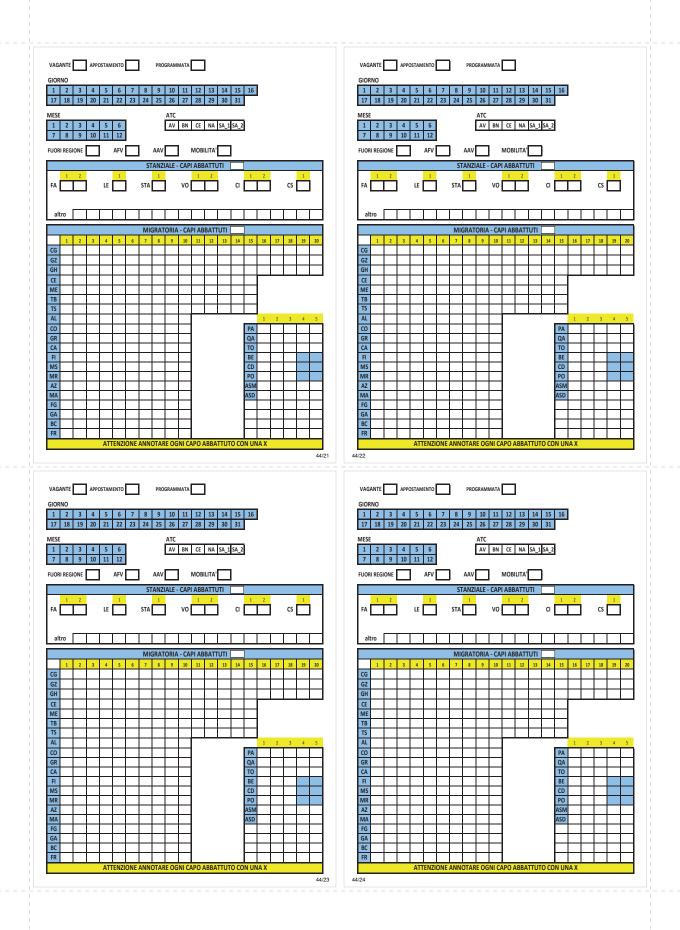


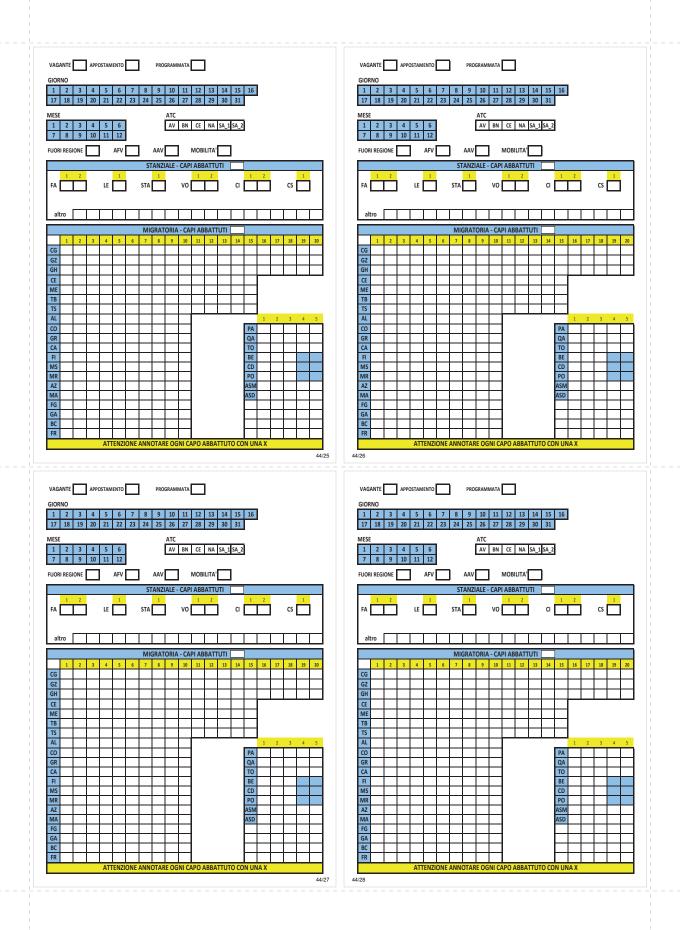












REGIONE CAMPANIA SPAZI PER LA VIGILANZA NOME AGENTE ENTE (sigla) **DATA CONTROLLO** NOME AGENTE ENTE (sigla) **DATA CONTROLLO** FIRMA NOME AGENTE ENTE (sigla) **DATA CONTROLLO FIRMA** NOME AGENTE ENTE (sigla) **DATA CONTROLLO** FIRMA

- dall' 1 al 31 ottobre 2015: quaglia e tortora;

 dall' 1 ottobre al 30 novembre 2015: starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC);
 dall' 1 ottobre al 31 dicembre 2015: allodola, beccaccia, merlo, fagiano (per tale specie la caccia nel mese di dicembre è possibile solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'AT.C.), cinghiale, coniglio, volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italica);

timbro ente

delegato

- dall' 1 ottobre 2015 al 10 gennaio 2016: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;
- dall' 1 ottobre 2015 al 20 gennaio 2016: alzavola, canapiglia, folaga, pavoncella, germano reale, beccaccino
 esclusivamente in caccia vagante, fischione, frullino, gallinella d'acqua, marzaiola, mestolone, moriolione:
- dall' 1 ottobre 2015 al 10 febbraio 2016: colombaccio (per questa specie dal 2º gennaio al 10 febbraio 2016 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi), e cornacchia grigia (per quest'ultima specie dal 2 gennaio al 10 febbraio 2016, solo caccia da appostamento.
- dal 21 gennaio 2016 al dieci febbraio 2016 è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acqualici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

Non è consentita in tutte le aree "Natura 2000" la caccia al Porciglione e al codone, né il controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio e Gufo.

CARNIERE

- fauna stanziale: due capi complessivi per giornata per le specie cinghiale con la limitazione a: un capo per giornata lepre, stama e coniglio per queste utilime due specie solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C., il prelievo stagionale per la fauna stanziale non dovrà superare i 10 capi per la lepre, 5 capi per la stama e per il coniglio;
- fauna migratoria: venti capi complessivi per giornata (quindici capi nelle aree pSIC, SIC, e ZPS) con le
 seguenti ulteriori limitazioni: quindici capi per merlo, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello; dieci capi per
 anatidi, rallidi, limicoli, allodola e colombaccio; cinque capi per pavoncella, quaglia e tortora e da gennaio,
 anche per il colombaccio; tre capi per beccaccia, codone e porciglione. Nelle zone Natura 2000 incluse nelle
 Aree contigue del parco del Vesuvio si riportano ulteriori limiti di carniere per le seguenti specie: beccaccia due
 capi, quaglia e tortora tre capi.
- il prellevo stagionale per la fauna migratoria non dovrà superare: venticinque capi per pavoncella, quaglia e tortora; quindici capi per codone e porciglione; venti capi per beccaccia; cinquanta capi per allodola.

GIORNATE E ORARIO DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di tre giornate di caccia per settimana, tra cui devono essere contate anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie, in quelle Agrituristico –venatorie, ed in altre regioni.

Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì; nelle aree pSIC, SIC e ZPS anche il lunedì è giornata di silenzio venatorio

L'attività venatoria può essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino al

tramonto, tenendo conto dell'ora legale.

L'attività venatoria su Beccaccia potrà essere esercitata solo dalle ore 7,30 alle ore 16,00.

REGIONE CAMPANIA

ESTRATTO DEL CALENDARIO VENATORIO 2015/2016

ATTIVITÀ VENATORIA CONSENTITA IN PREAPERTURA

2, 5, e 6 settembre 2015: tortora soltanto da appostamento; 2, 5, 6, 10 e 13 settembre 2015: gazza e ghiandaia soltanto da appostamento.

In preapertura non è possibile praticare attività venatoria nelle Zone di Protezione Speciale della Regione.

ATTIVITÀ VENATORIA CONSENTITA IN APERTURA

- dal 1 ottobre 2015 al 31 ottobre 2015: tortora
- dalla terza domenica di settembre 2015 al 30 novembre 2015: quaglia;
- dalla terza domenica di settembre 2015 al 20 gennaio 2016: alzavola, canapiglia, folaga, germano reale, gallinella d'acqua, marzaiola, gazza e ghiandaia. Per gazza e ghiandaia, fino al 30 settembre l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente da appostamento.
- dalla terza domenica di settembre 2015 al 31 gennaio 2016: fagiano per questa specie, fino al 30 settembre e dal 30 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., fischione, mestolone, monglione;
- dal 1 ottobre al 31 gennaio 2016: volpe (Vulpes vulpes), per tale specie la caccia deve essere effettuata con le sequenti modalità:
- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2015 con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta;
- dal 1 ottobre al 31 gennaio 2016 senza l'ausilio del cane da seguita;
- dal 2 gennaio al 31 gennaio 2016 può essere consentito l'ausilió del cane da seguita solo in battute autorizzate dalle Province competenti, che hanno l'obbligo di definire in anticipo le zone in cui possono essere svolte.
- dal 1 ottobre al 30 novembre 2015 esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.: coniglio selvatico, starna per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petrete, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi del primo comma dell'art. 16 L. R. 26/2012 e s.m.i.):
- dal 1 ottobre al 31 dicembre 2015: allodola, merlo, cinghiale e lepre comune, per questa ultima specie le Province adotteranno criteri di prellevo basati sul numero degli esemplari introdotti e sull'analisi del prellevo delle precedenti annate venatorie:
- dal 1 ottoria al 20 gennaio 2016: beccaccia con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00, pavoncella, tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, codone, porciglione;
- dal 1 ottobre al 31 gennaio 2016: beccaccino esclusivamente in caccia vagante, frullino;
- dal 1 ottobre 2015 al 10 febbraio 2016: colombaccio, con la limitazione dal 2 gennaio al 10 febbraio 2016 di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento e carniere giornaliero massimo di cinque capi; cornacchia grigia, con la limitazione, per il periodo che va dal 20 gennaio al 10 febbraio 2016, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento.

Per il periodo dal 21 gennaio al dieci febbraio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

ATTIVITÀ VENATORIA CONSENTITA NELLE AREE PSIC. SIC E 7PS

Nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) la caccia è consentita solo dalle 7:00 alle 12:00.

REGIONE CAMPANIA

ISTRUZIONI

<u>L'Ente che rilascia il tesserino</u> deve apporre il proprio timbro sul frontespizio e compilare le pagine n. 1, 2, 3 e 5 (ricalco della pagina 3). Il foglio contenente le pagine 3 e 4 deve essere staccato e rimane all'Ente che rilascia il tesserino.

L'Ente, all'atto del ritiro del tesserino deve compilare, timbrare e staccare la pagina n. 7, e rilasciarla al cacciatore quale ricevuta dell'avvenuta consegna del documento. La ricevuta di consegna deve essere allegata, a cura del cacciatore, alla richiesta di rilascio del tesserino per la successiva stagione venatoria.

<u>Il cacciatore</u> per ogni giornata di caccia, nelle pagine numerate da 44/1 a 44/28, **deve indicare:**

- MESE: il numero corrispondente al mese (es: 10);
- GIORNO: la data corrispondente al giorno (es: 24);
- A.T.C.: la sigla dell'ATC;
- STANZIALE: con una x se si caccia la selvaggina stanziale;
- PROVINCIA: la sigla della Provincia in cui si caccia la selvaggina migratoria;
- MIGRATORIA: con una x se si caccia la selvaggina migratoria;
- A.F.V.: con una x se si caccia in un'azienda faunistico-venatoria;
- A.A.V.: con una x se si caccia in un'azienda agrituristico-venatoria;
- FUORI REGIONE: con una x se si caccia fuori regione
- NELLA SEZIONE CAPI ABBATTUTI: con le rispettive sigle di cui a pag. 8 (una sigla per ogni casella e per ogni capo abbattuto), ogni singolo capo di selvaggina dopo l'abbattimento ed il recupero sia per le specie stanziali che per quelle migratorie.

Il cacciatore, a fine annata venatoria, deve compilare la scheda riepilogativa della selvaggina abbattuta (pag. 6) che sarà utilizzata a fini statistici.

Gli agenti di vigilanza venatoria, ad ogni controllo, devono compilare e firmare una delle sezioni indicate a pag 45.

47